

**Scheda di sicurezza del 15/07/2019, revisione 2**

---

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: FLYSPRAY

Presidio medico chirurgico Reg N. 1348 del ministero della salute

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida aerosol a base di Piretro. Ogni uso diverso da quello indicato non è consentito.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

COPYR S.p.A.

Italia, Milano, Via Stephenson, 73 - Tel.: +39 02 390368.1

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info.sds@copyr.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029 Osp. Pediatrico

Bambino Gesù – Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma – Tel. 06 68593726 Az.

Osp. Univ. Foggia – Foggia - Tel. 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli - Tel.

081-7472870 Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06-49978000 Policlinico "A. Gemelli"

– Roma – Tel. 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze -

Tel. 055-7947819 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382-

24444 Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02-66101029 Azienda Ospedaliera

Papa Giovanni XXII - Bergamo – Tel. 800883300

---

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Flam. Aerosol 1, Aerosol altamente infiammabile.

Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile

H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P370+P378 In caso di incendio, estinguere con estintore a schiuma.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.

P501 Smaltire il prodotto e il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

EUH 066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

---

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

N.A.


#### 3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>50 % gas di petrolio, liquefatti, addolciti

Numero Index: 649-203-00-1, CAS: 68476-86-8, EC: 270-705-8

 2.5 Press. Gas H280


 2.2/1 Flam. Gas 1 H220


DECLK\*

DECLK (CLP)\*

15-18 % n-Decano

CAS: 124-18-5, EC: 204-686-4

 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

3 % 2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere

CAS: 51-03-6, EC: 200-076-7

 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411


0.8 % Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* da fiori aperti e maturi di *Tanacetum cinerariifolium* ottenuto con biossido di carbonio supercritico


CAS: 89997-63-7, EC : 289-699-3

 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

M = 100

\*DECLK: Sostanza classificata in accordo con la nota K dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' o 'Mutageno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di 1,3-butadiene

\*DECLK (CLP): Questa sostanza è classificata conformemente alla nota K, l'allegato VI del Regolamento CE CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 203-450-8). Se la sostanza non è classificata come cancerogena o mutagena dovrebbero almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P210-P403 (tabella 3.1) o la frase S (2-)9-16 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

---

#### **SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

##### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

---

#### **SEZIONE 5: Misure antincendio**

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

## **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Rimuovere ogni sorgente di accensione.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## **SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Conservare in ambienti sempre ben areati.  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Indicazione per i locali:  
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici  
Nessun uso particolare

---

## **SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

- 8.1. Parametri di controllo gas di petrolio, liquefatti,  
addolciti - CAS: 68476-86-8  
TLV-TWA - 1900 mg/m<sup>3</sup>
- Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* da fiori aperti e maturi di *Tanacetum cinerariifolium*  
ottenuto con biossido di carbonio supercritico  
CAS: 89997-63-7, EC : 289-699-3  
TLV-TWA - Pyrethrins 5 mg/m<sup>3</sup>
- Distillati (petrolio), frazione leggera di 'hydrotreating' - CAS: 64742-47-8

TLV-TWA - mg/m<sup>3</sup> 200 ,skin A3

TLV-STEL - Skin A3

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

---

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Liquido sotto pressione condizionato in bombola aerosol Odore: N.D.

Soglia di odore: N.D. pH: N.D.

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione: <35 °C.

Infiammabilità solidi/gas: N.D.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.

Densità dei vapori: N.D.

Punto di infiammabilità: <23 °C.

Velocità di evaporazione: N.D.

Pressione di vapore: N.D.

Densità relativa: N.D.

Idrosolubilità: insolubile

Solubilità in olio: solubile nei solventi organici

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.D.

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

Viscosità: N.D.

Proprietà esplosive: N.D.

Proprietà comburenti: N.D.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.D. Liposolubilità: N.D.

Conducibilità: N.D.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.

---

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

- 10.2. Stabilità chimica  
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
- 10.4. Condizioni da evitare Stabile  
in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili  
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Nessuno.

---

## **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

La miscela è contenuta in generatori di aerosol: il rischio di aspirazione è considerato trascurabile.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

n-Decano - CAS: 124-18-5 Tossicità

acuta:

Orale LD50 (ratto): >5000 mg/kg

Inalatoria LC50 (ratto, 8 h): 1369 ppm

Cutanea LD50 (coniglio): >2000 mg/kg

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - CAS: 51-03-6 Tossicità

acuta:

Orale LD50 (ratto): 7500 mg/kg

Dermale LD50 (ratto): >7950 mg/kg

Inalatoria (ratto): >5,9 mg/l

Irritazione primaria:

Pelle: non irritante e non sensibilizzante Occhi:

non irritante

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

---

## **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Estratto di Chrysanthemum cinerariaefolium da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con biossido di carbonio supercritico  
CAS: 89997-63-7, EC : 289-699-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.012 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.01 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.016 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.0052 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

---

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

UN 1950



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

AEROSOL (propan butano)

IMDG/IMO: UN 1950 Aerosol (petroleum gas)

ICAO/IATA : UN 1950 Aerosol (petroleum gas)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto Classe:

2

14.4. Gruppo d'imballaggio

PG -

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente



- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
ADR: Quantità limitata per veicolo (ADR 1.1.3.6): 333 kg  
IMDG/IMO: danger:N° EmS: F-D-S-U  
Marine pollutant : PP  
ICAO/IATA  
Aereo passeggeri (Istruz./Quant.): 203/75 kg  
Aereo cargo (Istruz./Quant.): 203/150kg  
Quantità limitata (Istruz./Quant): 203/30 kg
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
Non applicabile

---

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i. Regolamento  
(CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.  
Regolamento (UE) 830/2015  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento  
(CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:  
Nessuna  
DPR 06/10/98, n. 392 (Presidi Medico Chirurgici)  
D. Lgs. 25/02/00, n. 174 (Biocidi)
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) Regolamento  
CE n. 648/2004 (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica  
No

---

### SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.  
H220 Gas altamente infiammabile.  
H222 Aerosolo altamente infiammabile.  
H226 Liquido e vapori infiammabili.  
H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.  
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H411  
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H332 Nocivo se inalato.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H302 Nocivo se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento (UE) 830/2015.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

ECB - ESIS (European chemical Substances Information System). CCNL  
- Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).



**Scheda di sicurezza**  
**FLY SPRAY**

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.